



Intervento per Il Consiglio Comunale del 13 Giug

del Capogruppo di SiAmo Ponte De Bianchi Luciano

Le competizioni elettorali del 25 Maggio a livello europeo hanno premiato la forza che ha interpretato l'esigenza diffusa di una Europa del lavoro, della crescita e della pari dignità per ogni Stato membro, mentre a Ponte di Piave il progetto SiAmo Ponte, pur raccogliendo un notevole consenso, ha subito una sconfitta.

Sento il dovere di ringraziare i candidati e tutti coloro che hanno sostenuto il progetto SiAmo Ponte con entusiasmo e ragione in una campagna elettorale condotta con lo stile del confronto sulle proposte e sulle idee di futuro per la comunità.

Quando si perde ci si deve fare una ragione ed io me ne son fatte più di una.

Certamente SiAmo ponte ha pagato il prezzo di una rottura della maggioranza che comunque ha consegnato al paese

tanti positivi risultati in termini di opere pubbliche, iniziative sociali, ambientali e culturali.

Vivi Ponte sostenuta in modo esplicito dalla LEGA NORD E da componenti di Forza Italia, ha coniugato la cultura della solidarietà con una cultura intrisa di egoismi, antieuropea e secessionista.

Quanto potrà durare, nel tempo di Papa Francesco, questo sodalizio senza smarrire la coscienza?

Fino a che punto si può piegare la propria coscienza ai populismi senza che questa non venga offuscata?

Ho imparato anch'io che il consenso comporta saper parlare allo stomaco e alla mente ma non si possono rinnegare i valori della stessa Costituzione.

Resto sempre convinto che il regno degli uomini non sia solo quello dei furbi e dei ladri ma anche quello delle persone coerenti, generose e oneste.

Sono pronto pertanto a registrare ogni fatto che possa confermare tale pensiero positivo.

Personalmente ho perso ed ho vinto, sono di nuovo caduto, mi sono ripreso, ho risalito il precipizio perché intendo ancora essere messaggero di buona politica coniugata ad una forte passione civile per costruire una città senza mura.

La paura diffusa in tempi di crisi non va cavalcata, occorre piuttosto fare i conti con la complessità e la diversità: nella ricerca di comprendere il prossimo la nostra identità, si rafforza, contribuendo così alla coesione sociale, che rappresenta un bene comune.

Contro gli incantatori di ogni tipo uso con pazienza e tenacia il pensiero, la parola e l'azione suggerita da coloro che con grande altruismo hanno fatto la storia migliore di questo amato Paese: ogni uomo tramonta ma non i suoi valori.

Ora a Lei, Sindaco Paola Roma, spetta il ruolo di Governo della Comunità, a me e al gruppo di SiAmo Ponte quello di raccogliere, come sempre, i problemi dei cittadini, di convenire sulle scelte utili e di contrastare quelle che non rispondono agli interessi collettivi come ho già fatto con la precedente Amministrazione anche quando si mettevano a dura prova i rapporti personali.

A questo proposito mi rivolgo soprattutto ai giovani con alcuni versi del grande poeta spagnolo Jimenez: "Què immensa desgarradura la de me vida en el todo para estar, con todo yo, en cada cosa" "Che immensa lacerazione la mia vita nel tutto, per stare intero in ogni cosa".

E ora veniamo alla prosa delle cose da fare.

E' opportuno ricordare alcune priorità di opere progettate da rifinanziare, non eseguite a causa del patto di Stabilità: il ripristino delle strade di Busco e S. Nicolò, il risanamento del tetto della Scuola Materna del Capoluogo.

Altre opere condivise come il rifacimento dei marciapiedi di Via Vittoria e quelli del Capoluogo.

Mi permetto inoltre di segnalare fin da subito la grande attenzione per le opere urgenti relativamente al Piave ed altre iniziative ambientali di cui ho fatto, almeno in parte, le consegne come i boschi piantumati presso i 7 NANI.

Appena ci sono le condizioni economiche è importante garantire la funzionalità della nuova Biblioteca con adeguati arredi.

Nella vostra azione quotidiana potete contare sulle Associazioni di volontariato che tanto possono dare alla Comunità per rendere efficaci i Servizi Sociali.

Per la sicurezza idraulica potete contare sulla ricca esperienza maturata dai volontari ANA e ANC che hanno ben lavorato con il personale del Comune sempre disponibile nelle emergenze.

Per quanto attiene i rapporti istituzionali cogliamo positivamente i primi segnali di collaborazione con il Comune di Salgareda.

Tanti sono i problemi vecchi e nuovi della nostra Comunità alcuni risolti altri ancora aperti e con limiti da correggere. Nei 10 anni di governo di Ponte Futura accanto a scelte positive e difficili, imposte dalla legge, vi sono state scelte non prive di contraddizioni e per senso di responsabilità me ne faccio carico.

Una cosa è certa: abbiamo, con sacrifici dell'intera comunità, rispettato il Patto di Stabilità e non vi sono debiti fuori Bilancio la cui redazione sarà comunque dura per voi come lo è sempre stato per noi se non cambiano i vincoli come tutti auspichiamo.

Potete contare comunque in un personale del Comune diligente, competente e disponibile con la cittadinanza.

Ricordo infine che SiAmo Ponte è in campo con lealtà istituzionale coerente però ad un programma da perseguire costruito su una identità di valori,una visione della comunità che va oltre l'orizzonte dei problemi contingenti,che alimenta emozioni e speranze nel futuro.

Quando a guidarci non sono gli interessi personali ma il bene comune e l'empatia per la comunità: il cuore rompe sempre la mala sorte imposta dalla crisi.

Viviamo in una società soggetta a mutamenti repentini che comportano la capacità di affrontare nuove frontiere con maggiore cultura e competenza:uomini, donne e bambini di provenienza,cultura, religione e lingua diversa sono tra noi;alcuni sperano di tornare nella loro terra ma per chi rimane, nel rispetto dei doveri e dei diritti, costruiamo un domani più sicuro e sereno per tutti.

